



COMUNICATO STAMPA

POSIZIONI ECONOMICHE ATA: FINALMENTE GLI IMPORTI. ORA COSTRUIAMO UN SISTEMA CHE VALORIZZI DAVVERO IL PERSONALE

Arrivano finalmente segnali concreti sul fronte delle **nuove posizioni economiche del personale ATA**.

I beneficiari stanno visualizzando su **NoiPA gli importi spettanti**, con il riconoscimento economico previsto dalle nuove posizioni. È un risultato importante e atteso, che restituisce finalmente concretezza a un percorso che ha coinvolto migliaia di lavoratori.

Come SAATA accogliamo quindi **positivamente** questo passaggio: ogni risorsa destinata alla valorizzazione del personale ATA rappresenta un riconoscimento dovuto a lavoratori che, quotidianamente, garantiscono il funzionamento amministrativo, tecnico e organizzativo delle nostre scuole.

Ma questo risultato non può rappresentare un punto di arrivo.

LA PROPOSTA DI GIANLUCA MANGIONE, SEGRETARIO NAZIONALE SAATA

«Accogliamo con soddisfazione il riconoscimento economico delle nuove posizioni, ma dobbiamo iniziare a ragionare già da oggi su quello che accadrà alla scadenza delle graduatorie.

La mia proposta è chiara: **Ministero e parti sindacali devono lavorare per individuare nuove risorse**, affinché alla scadenza delle attuali graduatorie possano essere attivate nuove posizioni economiche e possano essere offerte ulteriori possibilità di crescita professionale ed economica al personale ATA.

Ma credo sia necessario fare anche un passo ulteriore: **il prossimo sistema di attribuzione dovrebbe essere diverso da quello utilizzato oggi**.

Non possiamo pensare che anni di servizio, esperienza, competenze acquisite sul campo, formazione, incarichi e responsabilità assunte quotidianamente nelle scuole possano essere valorizzati prevalentemente attraverso una procedura selettiva.

Dobbiamo costruire un modello più equilibrato, capace di riconoscere realmente il percorso professionale di ciascun lavoratore.

Penso, ad esempio, a un sistema che attribuisca un peso concreto **all'anzianità di servizio, all'esperienza maturata, alla formazione svolta, agli incarichi ricoperti e alle competenze professionali acquisite**, senza rinunciare alla formazione necessaria per accompagnare l'evoluzione dei diversi profili professionali.

L'obiettivo deve essere quello di **allargare la platea e valorizzare progressivamente tutto il personale**, non creare una contrapposizione tra chi oggi ha ottenuto la posizione economica e chi è rimasto fuori.

Chi oggi beneficia della posizione economica ha raggiunto un risultato che va riconosciuto e rispettato. La nostra responsabilità sindacale, però, è guardare anche a chi non è rientrato e costruire per il futuro nuove opportunità.

FENSIR – Federazione Nuovi Sindacati Istruzione e Ricerca

Via Giosuè Carducci, 25 – 24127 BERGAMO

Tel. 0350460151 – PEO: segreteria@fensir.it – PEC: segreteria@pec.fensir.it – www.fensir.it

C.F. 5253070163



Per questo ritengo che il confronto sulle prossime posizioni economiche debba iniziare prima della scadenza delle graduatorie e non dopo. Servono **risorse certe, procedure periodiche e criteri maggiormente capaci di premiare esperienza e professionalità.**

Il personale ATA non può essere ricordato soltanto quando bisogna affrontare emergenze, carichi di lavoro o nuove incombenze.

Se aumentano responsabilità e competenze richieste, deve crescere anche il riconoscimento professionale ed economico.

Le nuove posizioni economiche sono un risultato positivo. Adesso utilizziamo questo risultato come punto di partenza per costruire un sistema ancora più inclusivo, stabile e capace di dare prospettive a tutto il personale ATA.»

La posizione del Segretario Nazionale vuole quindi aprire una riflessione che vada oltre l'attuale procedura: **non mettere in discussione il risultato raggiunto dai beneficiari, ma creare le condizioni affinché in futuro le opportunità siano maggiori e coinvolgano una platea sempre più ampia di lavoratori.**

La richiesta è semplice e concreta: **nuove risorse alla scadenza delle graduatorie, continuità delle posizioni economiche e un nuovo modello di attribuzione che riconosca maggiormente servizio, esperienza, formazione e professionalità.**

Perché valorizzare il personale ATA significa valorizzare l'intera scuola.

IL SEGRETARIO NAZIONALE ATA

Gianluca Mangione
